

■ (mir) Anche a Piacenza il posto fisso è ormai una chimera sempre più irraggiungibile. Basti pensare che nel 2010 solamente un neo-assunto su 5 cinque ha potuto contare su un contratto a tempo indeterminato.

Lo rivela un'indagine pubblicata sull'edizione di ieri del quotidiano economico Il Sole-24 Ore, che ha elaborato i dati forniti dai centri per l'impiego.

Il quadro è davvero sconcertante e conferma come la crisi abbia portato a un ulteriore aumento degli accordi a termine o atipici, sotto varie forme, desti-

Il posto fisso? E' una chimera

Nel 2010 un lavoratore su 5 assunto a tempo indeterminato

nati ai nuovi assunti. Che, particolare che rende la situazione ancora più allarmante, sono quasi tutti giovani.

Nel 2010 a Piacenza e provincia sono stati effettuati 42mila 771 avviamenti lavorativi, che possono avere interessato anche più di una persona nello stesso anno. Di queste assunzioni, il

78,6 per cento sono state con contratti a termine: tempi determinati, i somministrazioni, a progetto, prestazioni occasionali e altri. Significa che solo 6mila persone hanno potuto godere del cosiddetto posto fisso, ossia di un contratto a tempo determinato. Nel 2007 erano circa il 10 per cento in più, visto che la per-

centuale sul totale delle assunzioni degli assunti in pianta stabile era del 31,3 per cento, contro il 21,4 per cento dello scorso anno. Una forbice che, complice anche la crisi economica che non sembra volerse ne andare neppure nel 2011, sembra destinata ad aumentare ulteriormente.

Piacenza, numeri alla mano, è la provincia che sembra aver risentito di più della congiuntura negativa e della crescente precarizzazione del mercato del lavoro.

Con il 78,6 per cento di contratti a termine nel 2010, infatti, la nostra provincia mantiene la percentuale "migliore" di tutta l'Emilia Romagna: territori come Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna (anche a causa dei contratti legati alle stagioni turistiche) hanno addirittura superato la soglia del 90 per cento (sfiorata da Rimini), mentre tutte le altre sono sopra

l'80 per cento.

Ma Piacenza è quella che fa registrare dal 2007 l'incremento maggiore: dieci punti percentuali (era il 68,7), seguita a breve distanza da Parma (dal 71,6 al 80,5 per cento di totale). Tutte le altre province hanno crescite tra il 5 e il 6 per cento.

La media regionale dell'Emilia Romagna è però superiore alla nostra: degli oltre 880mila assunti nel 2010, oltre l'85 per cento si è dovuto accontentare di un contratto a tempo determinato. Nel 2007 la percentuale era di poco sotto al 79 per cento.

Orgoglio Spi-Cgil più forte delle liti

Il segretario nazionale Carla Cantone: «Siamo un'organizzazione trasparente e a fronte di qualche problema, forse creato, abbiamo azzerato il tesseramento, rifatto le deleghe e siamo aumentati»

■ L'orgoglio delle Spi più forte delle polemiche, delle liti e della bufera giudiziaria che ha interessato la vecchia classe dirigente.

Lo ha ribadito con forza il segretario nazionale dei pensionati Cgil Carla Cantone, che ieri ha partecipato a Piacenza a un incontro con gli iscritti di tutte le leghe provinciali.

«Siamo una grande organizzazione che non ha paura della trasparenza - ha detto riferendosi all'inchiesta sulle iscrizioni forzate che vede imputati 5 ex sindacalisti - e a fronte di qualche problema, forse creato, voluto e alimentato, abbiamo azzerato il tesseramento, rifatto le deleghe e siamo pure aumentati. Oggi sono molto fieri di avere questo gruppo dirigente che opera allo Spi di Piacenza, è grazie a loro che siamo tornati in pochissimo tempo ad avere il rispet-



Il tavolo della presidenza e (sopra) Carla Cantone (foto Cravedi)

to che meritiamo. Ma il mio ringraziamento più sentito va soprattutto a quei volontari che quotidianamente lavorano al fianco delle persone più

deboli e anziani, in questo momento più che mai bisognose di aiuto e attenzioni».

A tal proposito, è stato ribadito che l'obiettivo del

2011 è di arrivare a mille nuovi iscritti.

Nel corso della mattinata sono state tante le sollecitazioni arrivate per la Cantone, seduta

al tavolo dei relatori accanto a Paolo Lanna (segretario provinciale della Camera della lavoro), Maurizio Fabbri (segretario regionale Spi), Tamer Favalì (segretario provinciale Spi) e agli altri vertici locali della categoria.

«Le difficoltà dei pensionati oggi sono sempre più chiare ed evidenti - ha detto il segretario nazionale - purtroppo solamente il governo Berlusconi non se ne è accorto e continua a rimandare le risposte che non chiedono sono i nostri iscritti, ma tutto il Paese. Le politiche sociali, economiche e finanziarie sono inadeguate, non si pensa a crescita e occupazione e si ignora totalmente quel sistema di welfare pubblico oggi più che mai fondamentale per tutelare i più deboli e i più poveri, peraltro in continuo aumento. Hanno cancellato gli accordi prece-

denti per introdurre quel provvedimento umiliante che è la social card - ha aggiunto - hanno azzerato il fondo per la non autosufficienza e si rifiutano di rivedere i calcoli per le pensioni, senza parlare dei problemi legati al settore sanitario. L'unico interesse è per i problemi giudiziari e di altro tipo del presidente del consiglio».

Il 19 e 20 aprile i pensionati dello Spi manifesteranno a Roma per chiedere maggiore attenzione, iniziativa che precederà lo sciopero generale della Cgil indetto per il 6 maggio: «Purtroppo saremo da soli perché Cisl e Uil hanno fatto scelte differenti - ha concluso la Cantone - noi avremmo preferito farlo unitariamente, perché la compattezza sarebbe fondamentale, ma altri da un giorno all'altro hanno smesso di sostenere richieste e istanze che per anni hanno condiviso».

L'incontro di ieri si è concluso con un regalo per la dirigente nazionale: la riproduzione, realizzata dai lavoratori dell'ex Arsenal, della "piastrella dell'ospitalità piacentina" conservata a Palazzo Farnese.

Michele Rancati

Piazzale Milano - Le Mose in 3 minuti

Lo ha anticipato Carbone presentando i lavori di via Portapuglia

■ Basteranno tre minuti in tutto per raggiungere piazzale Milano partendo dall'uscita dell'autostrada di Le Mose. Il risparmio di tempo per gli automobilisti sarà reso possibile dal nuovo cavalcavalleria che vedrà la luce verso il prossimo settembre al termine di un'estate di lavori nel tratto di strada interessato dal percorso. Lo ha anticipato ieri mattina l'assessore alla viabilità Pierangelo Carbone nel corso della conferenza stampa di presentazione dei la-

vori effettuati in via Portapuglia, tenuta alla sede piacentina della Confapi. Un progetto, quello del cavalcavalleria, che si inserirà nell'elenco delle migliorie apportate al traffico ed alla viabilità che sono state apportate dall'Amministrazione negli ultimi mesi, cominciate circa un anno fa su richiesta di Confapi, che ha raccolto le problematiche delle piccole e medie industrie presenti nella zona dell'Orsina. «Questo plesso industriale risale agli anni '70 - ha spiegato

Carbone - ed in questo periodo di tempo sono cambiate le esigenze lavorative degli imprenditori presenti. I membri di Confapi hanno svolto un ottimo lavoro di mediazione ed hanno portato alla nostra attenzione le criticità viabilistiche che andavano ridimensionate e così ci siamo attivati immediatamente». In meno di un anno il Comune ha infatti sistemato le piste ciclabili ed i parcheggi, mentre i lavori successivi riguarderanno i cordoli delle stra-

La conferenza stampa (foto Cravedi)



de ed altri interventi sulla muratura. Il nuovo percorso prevede invece la costruzione di una rotatoria che permetterà il collegamento dell'uscita autostradale con via Dossarelli, e un cavalcavalleria che servirà per raggiungere direttamente piazzale Milano.

«In un contesto di questo tipo - continua Carbone - che coinvolge tutta la zona nord di Piacenza, via Portapuglia diventerà uno sbocco stradale di importanza prioritaria, poiché serviranno solamente tre minuti per raggiungere il

centro della città dall'uscita autostradale». Saranno soddisfatti i lavoratori della zona, così come lo erano ieri i rappresentanti di Confapi, il presidente Fabio Bellinaso ed il consigliere Giorgio Camisa. In particolare Camisa, che aveva raccolto direttamente tutte le istanze degli industriali della zona per poi sottoporle all'Amministrazione. «Ero già molto contento l'anno scorso, quando ho incontrato l'assessore per spiegare i problemi ed ho visto una grande attenzione nei nostri confronti - ha detto - lo sono ancora di più ora perché le esigenze della piccola e media impresa hanno trovato risposta immediata».

Gabriele Faravelli

«Per il centro nessun Grande Fratello»

Parietti (Unione Commercianti) replica alla Lac. San Lazzaro, incontro sulla viabilità

■ Alfredo Parietti, presidente dell'Unione Commercianti, risponde al segretario della Lac Federico Scarpa e al consigliere Riccardo Palmerini.

«Non mi sento di condividere - afferma Parietti - l'affermazione che la mia associazione faccia "fughe in avanti" in quanto l'Unione Commercianti ha al centro dei propri obiettivi lo sviluppo e il sostegno dei negozi di vicinato, siano essi del centro storico che delle altre zone della città o degli altri Comuni della nostra provincia». «Ciò premesso - continua Parietti - è legittimo per un'Associazione qual è l'Unione avere una propria progettualità che spesso si traduce in proposte operative che vengono poi presentate alle istituzioni locali per essere approvate e, una volta accolte, vengano condivise con altre realtà associative (artigiani, commercianti, agricoltori e residenti) che operano sul territorio e che meritano tutta la nostra stima».

Il progetto per un rilancio dei negozi di vicinato e del centro



Alfredo Parietti e Giovanni Struzzola

storico, si fa notare, nasce da una proposta di una società specializzata in questa attività che ha già operato con successo in altre realtà significative da ultimo a Perugia. «La nostra associazione si è fatta promotrice del progetto nei confronti della Provincia, del Comune capoluogo e della Camera di Commercio, ma, evidentemente, tutto quanto scaturirà

da lavoro di rilevazione, analisi e proposte operative, necessariamente dovrà essere condiviso e partecipato dai vari soggetti che istituzionalmente operano nel commercio».

«Preciso, inoltre, - continua Parietti - che la messa in funzione di telecamere per le vie del centro storico fra quelle più commerciali non vuole essere una sorta di "Grande Fratello" ma solo uno strumento rilevatore dei vari flussi di passaggio e delle aree più utilizzate per lo shopping al fine di creare condizioni ancora più favorevoli al rilancio della vivacità del nostro centro storico, come è già avvenuto con successo il altre città». «Mi preme anche sottolineare - conclude - che oggi stiamo concentrando la nostra progettualità sul centro di Piacenza, ma la nostra attenzione è molto focalizzata anche sul futuro delle altre zone della città, dove comunque ci proponiamo di assistere e collaborare con i vari Comitati di via per organizzare eventi quale quello futuro che si svolgerà sull'asse commerciale di

viale Dante Alighieri nel prossimo mese di Maggio, un'asse strategico e di qualità». Parietti parla infine dell'impegno che viene profuso anche sul rilancio dei negozi di vicinato dei vari Comuni della nostra provincia, con incontri zonali finalizzati a raccogliere le più svariate istanze per valorizzare l'economia di questi territori.

«PORTA SAN LAZZARO» Il direttore dell'Unione, Giovanni Struzzola, interviene invece sul caso del complesso commerciale "Porta San Lazzaro" di via Emilia Parmense a seguito della nuova viabilità prevista in occasione dell'apertura e delle proteste di numerose attività commerciali. Struzzola ha preso contatto con l'assessore alla viabilità Pierangelo Carbone per discutere sulla regolamentazione del traffico necessaria per accedere al complesso "Porta S. Lazzaro", senza penalizzare le soste sul lato opposto dove operano numerose attività che verrebbero danneggiate. Carbone ha dato disponibilità alla ricerca di una soluzione.

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Piacenza
Via San Marco 27
Piacenza

Tutti i giorni su LIBERTÀ e su TELELIBERTÀ alle ore 16.00 e su TELELIBERTÀ 3 alle ore 20.30

SALUTE & MEDICINA

Una pagina per la vostra salute